

Determina numero 153/21
Roma, 22 novembre 2021

Oggetto: Proroga di un anno, a decorrere dal 22 novembre 2021, del termine di durata dell'attuale incarico di "**Consigliera di fiducia per la tutela contro il mobbing e le molestie morali e sessuali nell'ambiente di lavoro**" dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", conferito alla Professoressa Laura CALAFA'.

IL DIRETTORE GENERALE

- VISTA** la Legge 7 agosto 1990, numero 241, e successive modifiche ed integrazioni, che contiene "**Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi**", ed, in particolare gli articoli 4, 5 e 6;
- VISTO** il Decreto Legislativo 23 luglio 1999, numero 296, che prevede e disciplina la istituzione dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" ("**INAF**") e contiene "**Norme relative allo Osservatorio Vesuviano**";
- CONSIDERATO** che, tra l'altro, l'articolo 1, comma 1, del Decreto Legislativo 23 luglio 1999, numero 296, definisce lo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" come "*...ente di ricerca non strumentale ad ordinamento speciale, con sede in Roma e con strutture operative distribuite sul territorio, nel quale confluiscono gli osservatori astronomici e astrofisici...*";
- VISTO** il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, e successive modificazioni ed integrazioni, che contiene "**Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche**";
- CONSIDERATO** in particolare, che le disposizioni contenute nel Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, e successive modifiche ed integrazioni, disciplinano la "*...organizzazione degli uffici e dei rapporti di lavoro e di impiego alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche, nel rispetto dell'articolo 97, comma primo, della Costituzione, al fine di:*
- a) *accrescere l'efficienza delle amministrazioni in relazione a quella dei corrispondenti uffici e servizi dei Paesi della Unione europea, anche mediante il coordinato sviluppo di sistemi informativi pubblici;*
 - b) *razionalizzare il costo del lavoro pubblico, contenendo la spesa complessiva per il personale, diretta e indiretta, entro i vincoli di finanza pubblica;*
 - c) *realizzare la migliore utilizzazione delle risorse umane nelle pubbliche amministrazioni, assicurando la formazione e lo sviluppo professionale dei dipendenti, applicando condizioni uniformi rispetto a quelle del*

lavoro privato, garantendo pari opportunità alle lavoratrici ed ai lavoratori nonché l'assenza di qualunque forma di discriminazione e di violenza morale o psichica...";

- CONSIDERATO** altresì, che l'articolo 57 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, e successive modifiche ed integrazione, prevede, a sua volta, che le *"...pubbliche amministrazioni adottano tutte le misure per attuare le direttive della Unione Europea in materia di pari opportunità, contrasto alle discriminazioni ed alla violenza morale o psichica, sulla base di quanto disposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri..."*;
- CONSIDERATO** infine, che l'articolo 7, comma 6, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, e successive modifiche ed integrazione, prevede, a sua volta, che le amministrazioni pubbliche possono conferire *"... incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, ad esperti di particolare e comprovata specializzazione anche universitaria, in presenza dei seguenti presupposti di legittimità..."*;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 2003, numero 97, con il quale è stato emanato il ***"Regolamento per la amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla Legge 20 marzo 1975, numero 70"***, ed, in particolare, gli articoli 30, 31 e 32;
- VISTO** il Decreto Legislativo 4 giugno 2003, numero 138, che disciplina il ***"Riordino dello Istituto Nazionale di Astrofisica"***, come modificato e integrato dallo ***"Allegato 2"*** del Decreto Legislativo 21 gennaio 2004, numero 38, che prevede e disciplina la ***"Istituzione dello Istituto Nazionale di Ricerca Metrologica ("INRIM"), a norma dell'articolo 1 della Legge 6 luglio 2002, numero 137"***;
- VISTO** il Decreto legislativo 9 luglio 2003, numero 215, con il quale è stata data attuazione alla Direttiva del ***"Consiglio Europeo"*** del 29 giugno 2000, numero 43;
- CONSIDERATO** che il predetto Decreto prevede nell'articolo 2 che sono *"...considerate come discriminazioni [...] anche le molestie ovvero quei comportamenti indesiderati, posti in essere per motivi di razza o di origine etnica, aventi lo scopo o l'effetto di violare la dignità di una persona e di creare un clima intimidatorio, ostile, degradante, umiliante od offensivo..."*;
- VISTO** il Decreto Legislativo 11 aprile 2006, numero 198, che disciplina il ***"Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della Legge 28 novembre 2005, numero 246"***;
- CONSIDERATO** che l'articolo 48 del predetto Decreto Legislativo stabilisce, inoltre, che:
- le *"...amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, le province, i comuni e gli altri enti pubblici non economici, sentiti gli organismi di rappresentanza previsti dall'articolo 42 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165 ovvero, in mancanza, le organizzazioni rappresentative nell'ambito del comparto e dell'area di*

interesse, sentito inoltre, in relazione alla sfera operativa della rispettiva attività, il Comitato Nazionale per la Attuazione dei Principi di Parità di Trattamento e di Uguaglianza di Opportunità tra Lavoratori e Lavoratrici, istituito presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, e la Consigliera o il Consigliere Nazionale di Parità, ovvero il Comitato per le Pari Opportunità eventualmente previsto dal contratto collettivo nazionale di lavoro e la consigliera o il consigliere di parità territorialmente competente, predispongono "Piani di Azioni Positive" tendenti ad assicurare, nel loro ambito rispettivo, la rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne...";

- *al fine, fra l'altro, di "...promuovere l'inserimento delle donne nei settori e nei livelli professionali nei quali esse sono sottorappresentate...", i "Piani di Azioni Positive" favoriscono "...il riequilibrio della presenza femminile nelle attività e nelle posizioni gerarchiche, ove sussiste un divario fra generi non inferiore a due terzi ...";*
- *in "...caso di mancato adempimento, si applicano le disposizioni contenute nell'articolo 6, comma 6, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165...";*
- *le predette disposizioni impediscono alle amministrazioni pubbliche inadempienti di "...assumere nuovo personale...";*

VISTA la Legge 27 settembre 2007, numero 165, che definisce i principi e i criteri direttivi della "**Delega al Governo in materia di riordino degli Enti di Ricerca**", ed, in particolare, l'articolo 1;

VISTA la Legge 4 marzo 2009, numero 15, che:

- **disciplina la "Delega al Governo finalizzata alla ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e alla efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni";**
- **contiene alcune "Disposizioni integrative delle funzioni attribuite al Consiglio Nazionale della Economia e del Lavoro e alla Corte dei Conti";**

VISTO il Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, numero 150, e successive modificazioni ed integrazioni, emanato in "**Attuazione della Legge 4 marzo 2009, numero 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni**";

VISTA la Legge 31 dicembre 2009, numero 196 ("**Legge di Contabilità e Finanza Pubblica per l'Anno 2010**");

CONSIDERATO in particolare, che l'articolo 2 della Legge 31 dicembre 2009, numero 196, delega "**...il Governo ad adottare uno o più decreti legislativi per l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, ad esclusione delle regioni e degli enti locali, e dei relativi termini di presentazione e approvazione, in funzione delle esigenze di programmazione, gestione e rendicontazione della finanza pubblica...**";

- VISTO** il Decreto Legislativo 31 dicembre 2009, numero 213, *che disciplina il "Riordino degli Enti di Ricerca in attuazione dell'articolo 1 della Legge 27 settembre 2007, numero 165"*;
- VISTO** il Decreto Legislativo 31 maggio 2011, numero 91, e successive modifiche ed integrazioni, che:
- contiene alcune **"Disposizioni in materia di adeguamento e di armonizzazione dei sistemi contabili, in attuazione dell'articolo 2 della Legge 31 dicembre 2009, numero 196"**;
 - disciplina, in particolare, la *"...armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica attraverso una disciplina omogenea dei procedimenti di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo..."*;
- VISTO** il Decreto Legge 9 febbraio 2012, numero 5, che contiene alcune **"Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo"**, convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 aprile 2012, numero 35;
- VISTO** il Decreto Legge 6 luglio 2012, numero 95, che contiene **"Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini"**, convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, numero 135;
- CONSIDERATO** in particolare, che l'articolo 5 del Decreto Legge innanzi richiamato prevede che:
- è *"...fatto divieto alle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, nonché alle pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dallo "Istituto Nazionale di Statistica" ("ISTAT") ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della Legge 31 dicembre 2009, numero 196, nonché alle Autorità Indipendenti, ivi inclusa la "Commissione Nazionale per le Società e la Borsa" ("CONSOB") di attribuire incarichi di studio e di consulenza a soggetti già lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza..."*;
 - alle predette *"...amministrazioni è, altresì, fatto divieto di conferire ai medesimi soggetti incarichi dirigenziali o direttivi o cariche in organi di governo delle amministrazioni di cui al precedente periodo e degli enti e società da esse controllati, ad eccezione dei componenti delle giunte degli enti territoriali e dei componenti o titolari degli organi elettivi degli enti di cui all'articolo 2, comma 2-bis, del Decreto Legge 31 agosto 2013, numero 101, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30 ottobre 2013, numero 125..."*;
 - gli *"...incarichi, le cariche e le collaborazioni di cui ai periodi precedenti sono comunque consentiti a titolo gratuito..."*;
 - per *"...i soli incarichi dirigenziali e direttivi, ferma restando la gratuità, la durata non può essere superiore a un anno, non prorogabile né rinnovabile, presso ciascuna amministrazione..."*;
 - devono *"...essere rendicontati eventuali rimborsi di spese, corrisposti nei limiti fissati dall'organo competente dell'amministrazione interessata..."*;

- gli "...organi costituzionali si adeguano alle disposizioni del presente comma nell'ambito della propria autonomia...";

VISTA

la Legge 6 novembre 2012, numero 190, che contiene "**Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e della illegalità nella pubblica amministrazione**";

CONSIDERATO

che, nel rispetto dei "**principi**" e dei "**criteri direttivi**" definiti dall'articolo 1, comma 35, della Legge 6 novembre 2012, numero 190, con il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, numero 33, sono state emanate le "**Disposizioni**" che hanno "**riordinato**" in un unico "**corpo normativo**" la "**Disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni**";

CONSIDERATO

altresì, che, nei due anni successivi, il predetto Decreto Legislativo è stato modificato ed integrato da numerose disposizioni di legge, che si riportano di seguito, anche al fine di delineare, in modo esaustivo, l'intero quadro normativo di riferimento della materia:

- articolo 29, comma 3, del Decreto Legge 21 giugno 2013, numero 69, con il quale sono state emanate alcune "**Disposizioni urgenti per il rilancio della economia**", convertito, con modificazioni, dalla Legge 9 agosto 2013, numero 98;
- articolo 8, comma 1, del Decreto Legge 24 aprile 2014, numero 66, con il quale sono state adottate alcune "**Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale**", convertito, con modificazioni, dalla Legge 23 giugno 2014, numero 89;
- articoli 19, comma 15, e 24-bis del Decreto Legge 24 giugno 2014, numero 90, con il quale sono state adottate alcune "**Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per la efficienza degli uffici giudiziari**", convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 agosto 2014, numero 114;
- articolo 4-bis, comma 2, del Decreto Legge 19 giugno 2015, numero 78, con il quale sono state emanate alcune "**Disposizioni urgenti in materia di enti territoriali**", convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2015, numero 125

VISTO

inoltre, l'articolo 6 del Decreto Legge 24 giugno 2014, numero 90, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 agosto 2014, numero 114, che ha modificato l'articolo 5, comma 9, del Decreto Legge 6 luglio 2012, numero 95, convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, numero 135, prevedendo, tra l'altro, che "**...incarichi e collaborazioni sono consentiti, esclusivamente a titolo gratuito e per una durata non superiore a un anno, non prorogabile né rinnovabile, presso ciascuna amministrazione...**";

VISTA

la Circolare del Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione del 4 dicembre 2014, numero 6, che:

- contiene alcune indicazioni finalizzate a garantire la corretta "**Interpretazione e applicazione dell'articolo 5, comma 9, del Decreto Legge 6 luglio 2012, numero 95, come modificato dall'articolo 6 del Decreto Legge 24 giugno 2014, numero 90**";

- chiarisce, tra l'altro, che "...*tutte le ipotesi di incarico o di collaborazione non rientranti nelle categorie indicate dalle predette disposizioni normative sono da ritenersi sottratte ai divieti di cui alla disciplina in esame...*";

VISTA

la Legge 7 agosto 2015, numero 124, con la quale sono state conferite alcune "**Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche**", ed, in particolare:

- l'articolo 1, che disciplina la "**Carta della cittadinanza digitale**";
- l'articolo 7, che disciplina la "**Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza**";
- l'articolo 13, che contiene alcune disposizioni in materia di "**Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca**";
- l'articolo 17, che contiene alcune disposizioni in materia di "**Riordino della disciplina del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche**";

VISTA

la Circolare del Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione del 10 novembre 2015, numero 4, che:

- contiene ulteriori indicazioni finalizzate a garantire la corretta "**Interpretazione e applicazione dell'articolo 5, comma 9, del Decreto Legge 6 luglio 2012, numero 95, come modificato dall'articolo 6 del Decreto Legge 24 giugno 2014, numero 90, e dall'articolo 17, comma 3, della Legge 7 agosto 2015, numero 124**";
- integra, a tal fine, la "**Circolare del Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione del 4 dicembre 2014, numero 6**";
- chiarisce, tra l'altro, che "...*gli incarichi, le cariche e le collaborazioni a titolo gratuito, con il limite annuale per gli incarichi dirigenziali e direttivi, possono essere conferiti a soggetti in quiescenza indipendentemente dalla finalità, quindi anche al di fuori dell'ipotesi di affiancamento al nuovo titolare dell'incarico o della carica...*";

VISTO

il Decreto Legislativo 25 maggio 2016, numero 97, che ha modificato e integrato, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 7 della Legge 7 agosto 2015, numero 124, le disposizioni contenute nella Legge 6 novembre 2012, numero 190, e nel Decreto Legislativo 14 marzo 2013, numero 33, ai fini della "**Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza**";

VISTO

il Decreto Legislativo 26 agosto 2016, numero 179, che contiene "**Modifiche ed integrazioni al Codice della Amministrazione Digitale di cui al Decreto Legislativo 7 marzo 2005, numero 82, ai sensi dell'articolo 1 della Legge 7 agosto 2015, numero 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche**";

VISTO

il Decreto Legislativo 25 novembre 2016, numero 218, che disciplina la "**Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca ai sensi dell'articolo 13 della Legge 7 agosto 2015, numero 124**", ed, in particolare gli articoli 2, 3 e 4;

- VISTO** il Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 74, con il quale sono state apportate alcune **"Modifiche al Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, numero 150, in attuazione dell'articolo 17, comma 1, lettera r), della Legge 7 agosto 2015, numero 124"**;
- VISTO** il Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 75, che contiene alcune **"Modifiche ed integrazioni del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, ai sensi degli articoli 16, commi 1, lettera a), e 2, lettere b), c), d) ed e) e 17, comma 1, lettere a), c), e), f), g), h), i), m), n), o), q), r), s) e z), della Legge 7 agosto 2015, numero 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche"**;
- VISTO** il **"Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento e del Consiglio Europeo del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, che abroga la Direttiva 95/46/CE"**, denominato anche **"Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati" ("RGPD")**, in vigore dal 24 maggio 2016 e applicabile a decorrere dal **25 maggio 2018**;
- VISTO** il Decreto Legislativo 10 agosto 2018, numero 101, che contiene alcune **"Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento e del Consiglio Europeo del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, che abroga la Direttiva 95/46/CE"**, denominato anche **"Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati" ("RGPD")**;
- VISTA** la Delibera del 25 maggio 2018, numero 42, con la quale, a seguito della conclusione, con esito positivo, del procedimento di controllo, sia di legittimità che di merito, previsto e disciplinato dall'articolo 4 del Decreto Legislativo 25 novembre 2016, numero 218, il Consiglio di Amministrazione ha approvato, in via definitiva, il nuovo **"Statuto"** dello **"Istituto Nazionale di Astrofisica"**;
- VISTO** il nuovo **"Statuto"** dello **"Istituto Nazionale di Astrofisica"**, definitivamente approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 25 maggio 2018, numero 42, pubblicato sul **"Sito Web Istituzionale"** in data 7 settembre 2018 ed entrato in vigore il **24 settembre 2018**;
- VISTO** il **"Regolamento di Organizzazione e Funzionamento dell'Istituto Nazionale di Astrofisica"**, approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 5 giugno 2020, numero 46, modificato dal medesimo Organo con Delibera del 29 aprile 2021, numero 21, pubblicato in data **24 giugno 2021** ed entrato in vigore il **9 luglio 2021**;
- VISTO** il **"Regolamento del Personale dello Istituto Nazionale di Astrofisica"**, approvato con Delibera del Consiglio di Amministrazione dell'11 maggio 2015, numero 23, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 30 ottobre 2015, numero 253, ed entrato in vigore il **1° novembre 2015**;

- VISTA** la Delibera del 25 febbraio 2021, numero 8, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha modificato l'articolo 21 del predetto "**Regolamento**";
- CONSIDERATO** che il "**Regolamento del Personale dell'Istituto Nazionale di Astrofisica**", con la modifica innanzi specificata, è stato pubblicato in data **24 giugno 2021** ed è entrato in vigore il **9 luglio 2021**;
- VISTO** il "**Regolamento sulla amministrazione, sulla contabilità e sulla attività contrattuale dell'Istituto Nazionale di Astrofisica**", adottato ai sensi dell'articolo 18, commi 1 e 3, del Decreto legislativo 4 giugno 2003, numero 138, approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 2 dicembre 2004, numero 3, e pubblicato nel Supplemento Ordinario della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 23 dicembre 2004, numero 300;
- VISTA** la Delibera del 2 luglio 2009, numero 46, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha modificato l'articolo 14 del predetto "**Regolamento**";
- VISTA** la "**Raccomandazione**" della "**Commissione Europea**" del 27 novembre 1991, numero 92/131/CEE, che disciplina la "**Tutela della dignità delle donne e degli uomini sul lavoro**", pubblicata nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee del 24 febbraio 1992, numero 49;
- CONSIDERATO** che l'articolo 1 della predetta "**Raccomandazione**" prevede che gli Stati membri si adoperino "*...per promuovere la consapevolezza che qualsiasi comportamento a connotazione sessuale o altro tipo di comportamento basato sul sesso, compreso quello di superiori e colleghi, che offenda la dignità delle donne e degli uomini sul lavoro è inammissibile se:*
- a) *è indesiderato, sconveniente o offensivo per la persona che lo subisce;*
 - b) *il suo rigetto o la sua accettazione vengano assunti esplicitamente o implicitamente dai datori di lavoro o dai dipendenti (compresi i superiori e i colleghi) a motivo di decisioni inerenti all'accesso alla formazione professionale, all'assunzione di un lavoratore, al mantenimento del posto di lavoro, alla promozione, alla retribuzione o di qualsiasi altra decisione attinente all'impiego;*
 - c) *crea un ambiente di lavoro intimidatorio, ostile o umiliante, e che siffatti comportamenti possano, in determinate circostanze, costituire una violazione del principio della parità di trattamento ai sensi degli articoli 3, 4 e 5 della Direttiva 76/207/CEE...";*
- CONSIDERATO** altresì, che l'articolo 5, lettera B, capo II, del Codice allegato alla predetta "**Raccomandazione**" prevede, a sua volta, la "*...designazione di una persona competente, incaricata di fornire consulenza e assistenza ai dipendenti oggetto di attenzioni moleste...*";
- VISTA** la Risoluzione del "**Parlamento Europeo**" dell'11 febbraio 1994, numero A3-0043/94, sulla designazione di un consigliere nelle imprese, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee del 28 febbraio 1994, numero C61, che invita "*...gli Stati membri della "Unione Europea" ad adottare quanto prima una legislazione adeguata che obblighi il datore di lavoro, da un lato, a prendere misure di prevenzione prevedendo sanzioni nei regolamenti interni*

delle imprese e, dall'altro, a designare un consigliere con il compito, nell'ambito di queste ultime, di combattere i casi di molestie sessuali proteggendo tanto le vittime quanto i testimoni ...";

VISTA la Risoluzione del "**Parlamento Europeo**" del 20/09/2001, numero A5-0283/01, che riguarda il fenomeno del "**mobbing**" sul posto di lavoro;

VISTA la Direttiva del "**Consiglio Europeo**" del 29 giugno 2000, numero 2000/43/CE, che attua il principio della parità di trattamento fra le persone indipendentemente dalla razza e dall'origine etnica;

VISTA la Direttiva del "**Consiglio Europeo**" del 27 novembre 2000, numero 2000/78/CE, che definisce un quadro normativo generale di riferimento per garantire la parità di trattamento in materia di occupazione e di condizioni di lavoro;

VISTO l'articolo 2087 del Codice Civile, il quale prevede che "*...l'imprenditore è tenuto ad adottare nell'esercizio dell'impresa le misure che, secondo la particolarità del lavoro, l'esperienza e la tecnica, sono necessarie a tutelare l'integrità fisica e la personalità morale dei prestatori di lavoro ...*";

VISTA la Direttiva del "**Dipartimento della Funzione Pubblica**" della "**Presidenza del Consiglio dei Ministri**" del 24 marzo 2004, che prevede l'adozione di misure finalizzate ad accrescere il benessere organizzativo dei dipendenti della Pubblica Amministrazione;

VISTA altresì, la Direttiva del 23 maggio 2007, con la quale, a sua volta, l'allora Ministro della Funzione Pubblica ha:

- individuato specifiche "**Misure per attuare parità e pari opportunità tra uomini e donne nelle amministrazioni pubbliche**" con lo scopo di "*...promuovere e diffondere la piena attuazione delle disposizioni vigenti, aumentare la presenza delle donne in posizioni apicali, sviluppare politiche per il lavoro pubblico, pratiche lavorative e, di conseguenza, culture organizzative di qualità tese a valorizzare l'apporto delle lavoratrici e dei lavoratori delle amministrazioni pubbliche...*";
- riconosciuto alle Pubbliche Amministrazioni un "*...ruolo propositivo e propulsivo ai fini della promozione e della concreta attuazione del principio delle pari opportunità e della valorizzazione delle differenze nelle politiche del personale, attraverso la rimozione di forme esplicite ed implicite di discriminazione, l'individuazione e la valorizzazione delle competenze delle lavoratrici e dei lavoratori...*";

VISTO il "**Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Personale del Comparto delle Istituzioni e degli Enti di Ricerca e Sperimentazione per il quadriennio Normativo 2002-2005 ed il Biennio Economico 2002-2003**", sottoscritto il 7 aprile 2006, e, in particolare, l'articolo 26, il quale prevede, a sua volta, che l'Ente "*... dà applicazione, con proprio atto, al codice di condotta relativo ai provvedimenti da assumere nella lotta contro le molestie sessuali nei luoghi di lavoro, come previsto dalla "Raccomandazione" della*

"Commissione Europea" del 27 novembre 1991, numero 92/131/CEE, a cui si fa espresso rinvio per fornire linee guida uniformi in materia...";

VISTA

la Delibera del 31 ottobre 2017, numero 100, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha:

- adottato lo **"Schema"** del **"Piano Triennale di Azioni Positive"** dello **"Istituto Nazionale di Astrofisica"** per il Triennio 2017-2019;
- ha stabilito di procedere alla approvazione definitiva del **"Piano Triennale di Azioni Positive"** dello **"Istituto Nazionale di Astrofisica"** per il Triennio 2017-2019 successivamente alla conclusione dello **"iter"** procedurale di seguito specificato:
 - pubblicazione, per trenta giorni consecutivi, dello **"Schema"** del **"Piano Triennale di Azioni Positive"** nel Sito Web dello **"Istituto Nazionale di Astrofisica"**, Sezione **"Amministrazione Trasparente"**, al fine di avviare la consultazione degli **"stakeholder"** di riferimento e di acquisire eventuali proposte di modifica e/o di integrazione del predetto documento;
 - acquisizione, in sede di contrattazione collettiva integrativa, di eventuali proposte di modifiche e/o integrazioni dello **"Schema"** del **"Piano Triennale di Azioni Positive"** formulate dalle competenti Organizzazioni Sindacali;

VISTA

la Delibera del 30 gennaio 2018, numero 11, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha approvato in via definitiva il **"Piano Triennale di Azioni Positive"** dello **"Istituto Nazionale di Astrofisica"** per il Triennio 2017-2019;

VISTA

la Delibera del 23 luglio 2019, numero 51, con la quale il Consiglio di Amministrazione dello **"Istituto Nazionale di Astrofisica"** ha adottato lo **"Schema"** del **"Codice etico per la prevenzione delle molestie sessuali e morali e per la tutela della dignità delle persone che lavorano e operano all'interno dello Istituto Nazionale di Astrofisica"**, come predisposto dal **"Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni"** (**"CUG"**);

VISTA

la Delibera del 27 settembre 2019, numero 61, con la quale il Consiglio di Amministrazione dello **"Istituto Nazionale di Astrofisica"** ha approvato, in via definitiva, la versione aggiornata del **"Codice etico per la prevenzione delle molestie sessuali e morali e per la tutela della dignità delle persone che lavorano e operano all'interno dello Istituto Nazionale di Astrofisica"**, come predisposto dal **"Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni"** (**"CUG"**), con le modifiche proposte dagli **"stakeholder"** di riferimento, in esito alla pubblicazione del **"Codice Etico"** nel Sito Web dello **"Istituto Nazionale di Astrofisica"**, nella sezione **"Amministrazione Trasparente"**;

VISTA

la Determina Direttoriale del 29 gennaio 2014, numero 19, con la quale è stato costituito, nel rispetto di quanto disposto dall'articolo 57, comma 2, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, e successive modifiche ed integrazioni, il **"Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni"** (**"CUG"**);

- VISTA** la Determina Direttoriale del 24 giugno 2014, numero 381, con la quale la composizione del "**Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni**" ("**CUG**") è stata modificata;
- CONSIDERATO** che il termine di durata del "**Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni**" ("**CUG**") è scaduto il **24 giugno 2018**;
- CONSIDERATO** che sono state attivate dalla Direzione Generale le procedure per costituire il nuovo "**Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni**" ("**CUG**");
- VISTA** la Determina Direttoriale del 19 febbraio 2019, numero 37, con la quale è stato costituito, nel rispetto di quanto disposto dall'articolo 57, comma 2, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, e successive modifiche ed integrazioni, il nuovo "**Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni**" ("**CUG**") per il Quadriennio 2019-2022;
- CONSIDERATO** che il "**Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni**" ("**CUG**") dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" ha proposto di nominare quale "**Consigliera di fiducia per la tutela contro il mobbing e le molestie morali e sessuali nell'ambiente di lavoro**" dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" la Professoressa **Laura CALAFA'**, che ha maturato in questo settore una comprovata esperienza e qualificazione professionale, in quanto ha:
- già ricoperto analogo incarico presso lo "**Istituto Nazionale di Fisica Nucleare**";
 - svolto, nella qualità di docente, numerosi corsi di formazione specialistica nel settore;
- VISTA** la nota del 25 ottobre 2019, trasmessa a mezzo di "**Posta Elettronica Ordinaria**" e registrata in pari data nel protocollo generale dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" con il numero progressivo 7069, con la quale il Professore **Pier Francesco NOCINI**, nella sua qualità di Rettore della "**Università degli Studi di Verona**", ha concesso alla Professoressa **Laura CALAFA'**, ai sensi dell'articolo 53, commi 6 e seguenti, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, e successive modifiche ed integrazioni, l'autorizzazione a svolgere lo "**incarico a titolo retribuito**" di "**Consigliera di fiducia per la tutela contro il mobbing e le molestie morali e sessuali nell'ambiente di lavoro**" dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**";
- VISTA** la Determina Direttoriale del 14 novembre 2019, numero 370, con la quale, ai sensi dell'articolo 53, commi 6 e seguenti, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, e successive modifiche ed integrazioni, la Direzione Generale ha:

- conferito alla Professoressa **Laura CALAFA'**, in servizio presso la "**Università degli Studi di Verona**", l'incarico di "**Consigliera di fiducia per la tutela contro mobbing e molestie morali e sessuali nell'ambiente di lavoro**" dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", per la durata di un biennio, a decorrere dal **22 novembre 2019**;
- autorizzato la corresponsione alla Professoressa **Laura CALAFA'** per tutto il periodo di svolgimento dell'incarico, di un compenso nella misura annua lorda pari ad **€. 5.000,00**

VISTA la Delibera del 31 marzo 2021, numero 13, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha approvato il "**Piano Integrato dello Istituto Nazionale di Astrofisica per il triennio 2021-2023**", che contiene il "**Piano della Performance**", il "**Piano Organizzativo del Lavoro Agile**", il "**Piano di Azioni Positive**" e il "**Piano della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza**" riferiti al medesimo triennio;

VISTO in particolare, l'articolo 6, comma 1, del "**Codice Etico**" dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", come innanzi richiamato, il quale dispone che la Consigliera/Consigliere di Fiducia "**...dura in carica tre anni e può essere rinominata/o una sola volta...**";

VISTA la nota del 4 novembre 2021, registrata nel protocollo generale in data 18 novembre 2021 con il numero progressivo 5191, con la quale la Dottorssa **Angela IOVINO** ha proposto di prorogare di un altro anno, a decorrere dal **22 novembre 2021**, la durata dell'incarico conferito alla Professoressa **Laura CALAFA'** con la Determina Direttoriale del 14 novembre 2019, numero 370, come innanzi richiamata, al fine di allineare il suo termine di scadenza con le disposizioni contenute nell'articolo 6, comma 1, del "**Codice Etico**" dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**";

VISTA la Delibera del 30 dicembre 2020, numero 103, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Bilancio Annuale di Previsione dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" per l'Esercizio Finanziario 2021;

ACCERTATA la disponibilità finanziaria sul pertinente Capitolo di Spesa del predetto Bilancio,

DETERMINA

Articolo 1. Di prorogare di un anno, ovvero per il periodo compreso tra il **22 novembre 2021** e il **21 novembre 2022**, l'incarico di "**Consigliera di fiducia per la tutela contro il mobbing e le molestie morali e sessuali nell'ambiente di lavoro**" dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", conferito, ai sensi dell'articolo 53, commi 6 e seguenti, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, e successive modifiche ed integrazioni, alla Professoressa **Laura CALAFA'**, in servizio presso la "**Università degli Studi di Verona**", con la Determina Direttoriale del 14 novembre 2019, numero 370.

Articolo 2. Di autorizzare la corresponsione alla Professoressa **Laura CALAFA'**, per tutto il periodo specificato nell'articolo 1 della presente Determina Direttoriale, di un compenso nella misura annua lorda pari ad **€. 5.000,00**.

Articolo 3. E' autorizzata la relativa spesa, che graverà:

- per euro **500,00**, sul "**Centro di Responsabilità Amministrativa**" 0.02.03 Ufficio II, Settore III "**Appalti e Contratti di Rilevanza Nazionale**", Codice Funzione Obiettivo 1.06.01 "**Funzionamento**", Capitolo 1.03.02.10.001 "**Incarichi libero professionali di studi, ricerca e consulenza**", del Bilancio Annuale di Previsione dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" per l'Esercizio Finanziario 2021;
- per euro **4.500,00**, sul "**Centro di Responsabilità Amministrativa**" 0.02.03 Ufficio II, Settore III "**Appalti e Contratti di Rilevanza Nazionale**", Codice Funzione Obiettivo 1.06.01 "**Funzionamento**", Capitolo 1.03.02.10.001 "**Incarichi libero professionali di studi, ricerca e consulenza**", del Bilancio Annuale di Previsione dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" per l'Esercizio Finanziario 2022.

IL DIRETTORE GENERALE
Dottore Gaetano TELESIO
(firmato digitalmente)